

## Cronaca Provinciale

## CIVIDALE

**Carnevale.** — Sabato sera avremo la seconda veglia «Sports». Si spera in un maggiore concorso di quello avuto nel sabato scorso; ma sarebbe desiderabile che, oltre al semplice ballo gli iniziatori della festa escogitassero qualche altra attrattiva come per esempio, un premio alle migliori maschere, una pesca sia pure in proporzioni ridotte, o qualche cosa altro che desse alla festa un carattere diverso da una semplice festa da ballo. Certo, allora il concorso sarebbe maggiore.

**Il nuovo Decano.** — A Decano della Periniana Collegiata di Cividale è stato nominato il R. Mons. D. Valentino Liva, parroco di S. Nicolò di Udine, Cameriere segret. d'onore di Sua Santità. Le nostre congratulazioni.

**Sempre cacciatori di frodo.** — Ieri, presso Cividale, i Carabinieri sorpresero certo Antonio Zuppi di anni 19, contadino, mentre stava cacciando abusivamente. Fu dichiarato in contravvenzione e gli fu sequestrato il fucile.

## POCENIA

**Festeggiamenti al reduci.** — Anche questo paese ha voluto degnamente festeggiare i reduci della vita alle trincee per adempire al loro dovere nella speranza di far grande la patria.

Accolti al suono di inni patriottici sono ieri tornati dalla Libia Verulatto Guglielmi, Savorgnan Giuseppe e Nardini Luigi. In Municipio erano attesi dal Sindaco che offrì loro il vermouth d'onore e mentre nella vasta sala si brindava alla grandezza d'Italia alla salute dei reduci, e delle famiglie che riacquistano i loro cari dopo tante ore d'angoscia. Le campane suonano a distesa e la Banda di Muzana trattiene fuori dalla moltitudine acclamante intona gli inni nazionali.

Un lungo corteo attraversò le vie del paese gridando evviva, accompagnato dai patriottici concerti della musica.

La manifestazione riuscì imponente. Al Comitato promotore presieduto da Nardin Celeste i nostri saluti.

## RAGOGNA

**Reduci dalla Libia.** — 29. Giunsero ieri i reduci della classe 1890 Conzatti e Pettoello, del 5° Reg. Fan. Con festosa accoglienza si recò la gioventù a riceverli alla stazione di Pinzano, con musica e molte bandiere. Arrivati al capoluogo di S. Giacomo dove ha dimora il Conzatti furono accolti a suon di campane e con canti di giubilo. Vi fu pranzo all'aperto. Alle tre pom. partirono per la frazione di Aonide ad accompagnare il Pettoello. Anche l'autorità Comunale dovrebbe a tutti i reduci del paese che furono in Libia ove hanno sofferto disagi e arrischiata la vita, fare loro una dimostrazione di simpatia, che attesti la gratitudine del paese. Si spera che non mancherà di farlo quando sarà avvenuto il rimpatrio di tutti quelli che hanno partecipato alla campagna di Libia.

## VIVARO

**La festa dell'Operaia.** — Domenica, 2 febbraio, ricorre il sesto anniversario della fondazione della nostra Società operaia si faranno grandi festeggiamenti. Alla mattina, passeggiata dei soci per le vie del paese con il vessillo Sociale. Il corteo sarà preceduto dalla banda locale. In seguito ci sarà un vermouth d'onore a tutti i soci. A tutte le feste sono invitati anche i valorosi reduci della guerra, che si trovano in paese: quelli che non fossero arrivati per quel giorno, saranno festeggiati in altra data. Dopo pranzo, grande festa da ballo a favore della Società con lotteria ricca di diversi premi di valore; nonché altri divertimenti popolari.

## TOLMEZZO

**Il morto di Raveo.** — 29. La Patria di lunedì raccoglieva la voce diffusa in città che a Raveo moriva improvvisamente certo Francesco Bonanni, e che si sospettava fosse deceduto in seguito ad avvelenamento. In seguito alle indagini eseguite dai carabinieri e dal nostro Pretore, si è accertato che il Bonanni è morto per palmonite doppia fulminante.

## FORNÈ DI SOPRA

**Ad un reduci.** — Oggi è giunto reduce dalla Libia il soldato del Genio Cella Ermenegildo di Valentino. Gli venne improvvisata una bella dimostrazione di simpatia.

Una folla numerosa con molte bandiere e colla fantasia in testa lo accompagnò a casa sua tra le braccia della madre.

## DIGNANO

**Ritorno.** — Stamane giunsero parecchi reduci dalla Libia. La popolazione li accompagnò in municipio, ove parlarono l'assessor sig. Bertolotto Sebastiano, e il sig. Anselmo Comessatti.

## CASSACCO

**Reduci dalla Libia.** 29. — Il soldato Castenetto Domenico di Giovanni da Treppo Grande giunse ieri qui, proveniente dalla Tr. poltana, ove partecipò a ben 17 combattimenti, festeggiato dalla popolazione di Cassacco e dalla rappresentanza del comune di Treppo, che venne fin qui ad incontrarlo colla banda di Bula. In altra località del comune vennero pure festeggiati dalla popolazione e dalla banda di Cassacco i soldati Pellis Umberto e Castenetto Dante di qui, giunti anch'essi ieri dalla Libia italiana.

**Sponsali.** — Oggi si giurarono fede di sposi il sig. Francesco Colanone figlio del notaio industriale Giovanni da Conogiano e la signa Tullio Isolina del fu Gio. Batta da Tricesimo. Congratulazioni ai parenti e auguri sinceri alla coppia felice, che oggi stesso è diretta a Roma per un glorioso viaggio di nozze.

## PAGNACCO

**Società operaia.** — Domenica, 2 febbraio, i soci sono convocati in Assemblea generale alle 2 pom. per trattare:

1. Approvazione del conto finanziario 1912.
2. Nomina del Presidente.
3. Nomina di 4 consiglieri.
4. Nomina di 5 revisori dei conti.
5. Comunicazioni varie.

N. B. Scadono per anzianità: Sonvilla Nino presidente, Ambrosini Italo, De Longa Luigi, Scotti Domenico e Zampa Beniamino consiglieri.

**Brividi ireno.** — Fiorenza Luigi, Gneutta Gaetano, Turo Oreste revisori dei conti. Sono tutti rieleggibili. Baschiera Lino per morte.

Ritornano in carica Bianuzzi rag. Vittorio, Conedo Riccardo, Giacomini Francesco e Tomat Giuseppe.

Le urne per le elezioni resteranno aperte dalle 2 alle 4 pm.

Dal conto finanziario apprendiamo che le entrate nel 1912 sommarono a lire 2762,07, le spese a lire 431,16; cosicché si ebbe un avanzo di lire 2330,91. Il patrimonio sociale al 31 dicembre 1912 saliva a lire 3768,57. I soci, a fin d'anno erano 105.

## TARCENTO

**Teatro Sociale.** — 29. Domani sera 30 cor. serata d'onore dell'ottimo Enrico Corazza con *I recini da festa* di Selvatico. E' da sperare che il pubblico tarcentino vorrà accorrere numeroso ad applaudire una delle migliori commedie del genere ed il fine artista che tante simpatie ha saputo acquistare nel suo breve soggiorno tra noi.

## Il Vegliantissimo dell'Operaia.

Il giorno di sabato 1 febbraio avremo al nostro Teatro Sociale il tradizionale vegli ne dell'Operaia. L'unico del Carnevale brevisimo avrà certo lusinghiero esito; sposterà la distinta orchestra Blasigh di Udine.

## POCENIA

**Buona usanza.** — In morte del sig. Marco Bainella perito agrimensore già assessore del Comune, furono a questa Congregazione di Carità fatti i seguenti versamenti alcuni in sostituzione di torce: Ottelio co. Antonio e famiglia L. 10, Veritti Angelo 5, Z. 1, Umberto Mazzaroli 2.

## GEMONA

**Il pianoforte alla veglia civiltà.** — Riceviamo e pregati pubblichiamo:

Il Consiglio dell'Unione Ciclistica Gemonese nella seduta tenuta la sera del 28 gennaio 1913, presa visione dell'articolo apparso nella «Patria del Friuli» N. 28, ha approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

- A) che il pianoforte posto in Lotteria la sera del vegliante indetto dalla Società fu gentilmente offerto da un socio.
- B) che nessun di Galatone e vecchio proverbio suonano: «a caval donato non si guarda in bocca».
- C) che detto pianoforte era visibile a tutti gli intervenuti alla festa e che i pochi biglietti venduti furono spontaneamente acquistati senza pressione alcuna da parte del comitato.
- D) che l'introito di detta Lotteria era a beneficio della Società e non a sovvenire le eventuali perdite della festa da parte del Comitato.

Rende pubblicamente grazie al donatore e stigmatizza l'opera del poco generoso corrispondente, che, di un articolo di cronaca approfittò per screditare un'offerta disinteressata ad il decoro della Società.

## In Pretura.

Calligaro Angelo di Ubaldo riportò lesioni nel 14 ottobre in Bula ad opera di Calligaro Leonardo di Virgino da Bula. Contro il suo accusatore stanno le dichiarazioni dell'imputato che si professa innocente e la deposizione del teste Calligaro Luigi, il quale ultimo afferma che il Calligaro Angelo riportò le lesioni in seguito a caduta causata dalla spinta dei compagni avanzati ad affermare che il Calligaro Leonardo non entrava per nulla nella faccenda. Il Pretore assolveva il Calligaro per non provata reità.

Zanolo Virginia e Maria fu Domenico da Verzone venivano colte dalla grandine forata Cozzi nel 13 novembre 1912 ad asportare delle piante di faggio da bosco vincolato. Sono condannate per furto a giorni tre di reclusione e assolte dalla contravvenzione per non provata reità.

Del Bianco Egidio fu Giacomo da Aviano, per avere nel febbraio 1912 prodotto a Zili Domenico con un piccone, delle lesioni quarite in giorni 15 senza conseguenze, è condannato alla pena di 19 giorni di reclusione.

## PALMANOVA

**Una conferenza al Salone S. Marco.** — Ieri sera al Salone S. Marco affollato di un pubblico rappresentante tutte le varie condizioni sociali, la contessa Elena da Persico tenne l'annunciata conferenza: «L'educazione della donna nel secolo XX». La conferenza durò un'ora ed era detta con frase eletta e con porgere gentile procurò un vero godimento intellettuale. La contessa da Persico, la direttrice dell'azione muliebre di Milano passata in rivista l'eredità del secolo XIX con tutto il bagaglio di irreligione e di disgregamento dei vincoli famigliari lasciati strascinati da mano maestra a quattrini vivissimi la donna quale vuole essere ora educata, e pose quale base fondamentale di ogni educazione muliebre il principio cristiano di Dio.

Né femminista né antifemminista, a parer nostro la Contessa da Persico pose la donna in quello stato di madre, di compagna dell'uomo, di essere della delicatezza e della forza da un tempo, che deve essere l'alto ideale al quale deve aspirare ogni donna.

La dottissima conferenziera che corrobò il suo dire con raziocinio potente e con opportune citazioni dei migliori autori italiani stranieri fu alla fine calorosamente e ripetutamente applaudita.

## PORDENONE

## La polemica per l'Ospitale.

Riceviamo con preghiera di pubblicare, e non possiamo ridurci, la seguente:

Sig. E. Cossetti, R. Eiro, G. Ellero, A. Vallan, G. B. Tomassini, G. Rosso, U. Cattaneo, L. Concini, A. Mior, P. Righieri, G. Rosso.

E' assai amentale falso che l'opinione pubblica si sia divisa in due partiti: l'uno a favore della riforma, l'altro a favore della vecchia amministrazione; ma dato il numero esiguo dei consiglieri intervenuti, si rischierà per altra seduta gli oggetti prestabiliti.

Aperta su tutta la linea!

**Un furto.** — Ieri notte in borgo Magredò venne commesso un furto nella casa di certo Martin.

Ignoti sfiorarono i inferiati, rubarono una macchina da cucire, un orologio a sveglia un vestito nonché diversi utensili.

Il furto fu denunciato.

**Un cavallo in un fossato.** — Ieri sera sulla strada che conduce a Corbado un cavallo con carretta, precipitò nel fossato vicino a S. Vito e ci volle il ben di Dio, per rialzare il cavallo che si dubitava avesse rotte le gambe.

Non si ebbe a deplorare alcuna disgrazia e nemmeno la merce che trovavasi sulla carretta, subì gravi danni.

**Il Vegliante dell'Operaia** promette di riuscire splendido.

Per sabato sera il Comitato dispose per un servizio speciale di toilette, di buffet e di tutto il necessario.

Vi suonerà la nostra orchestra cittadina; il Teatro verrà adobbato artisticamente.

Vi saranno getti di stelle filanti, vendita di fiori, regali e sorprese di ogni genere.

Un elogio al comitato che con vero entusiasmo cura la riuscita della festa.

## FAEDIS

**Il Comune non paga i medici.** — Prima la questione del medico; ora la questione dei maestri. Con avviso del 19 giugno 1911 veniva aperto il concorso di direttore delle nostre scuole di Faedis e nel 16 novembre 1911 il Consiglio Provinciale scolastico nominava il maestro sig. Giuseppe Bulloni da maestro concorrente. Il sig. Bulloni, da maestro passato a Direttore; ma il comune si rifiutò di pagare l'aumento di stipendio cui per il concorso vinto e per legge egli aveva diritto. Dopo una quantità di tentativi di componimenti, il Bulloni dovette per il pagamento, citare il Comune avanti al Pretore di Cividale con l'assistenza dell'avv. Romano Zuiani.

Per la discussione della causa, che sarà interessante, è stato fissato il 24 febbraio prossimo.

## S. PIETRO AL NATISONE

## I torrelli importati dal Tirolo.

30. ora 9. (Per telefono.) — Sono arrivati ieri, da Cividale, i torrelli importati dalle valli dello Ziller e del Dux, per iniziativa della associazione zootecnica delle nostre vallate, validamente appoggiata dalla Provincia e dal Governo. Tutto fu un accorrere di persone a vedere questo bestiame; e tutti ne furono soddisfattissimi e lodarono la scelta felice. Le visite hanno ripreso, anche questa mattina; la voce dell'arrivo apparsa anche negli altri paesi, ha già fatto accorrere qualcuno da fuori.

Domani mattina, si farà il «colloquio» della importazione e quindi si distribuiranno i capi importati a coloro che ne fecero la prenotazione. Chiamati a dare il colloquio sono gli egregi signori: avv. dott. Perusini, avv. uff. dott. Vittorio Nussi e geometra Tita Mulloni.

E' ancora invitato ad assistere a questo piccolo ritrovo zootecnico anche i presidenti: della Commissione provinciale bovina co. Mainardi, e dell'Associazione Agraria friulana comm. Pacilio; nonché il vicepresidente di questa a presidente della Cattedra ambulante Cividale - S. Pietro, avv. dott. Rabin e il veterinario provinciale dott. Duilio Ristori.

Vi ripeto: l'impressione è ottima; e si loda poi lo spirito che anima queste popolazioni, perché la importazione è veramente importante oltretutto per la bellezza dei capi, anche per il loro numero; ed essendo la prima, non si può a meno di constatarla quale una magnifica promessa per l'avvenire.

Antonio, Biuro Luigi di Pietro. Tellan Pietro di Giacomo. Cigana Virginia di G. Batta fu quattro volte all'assalto coi beduni. Fedrigo Angelo fu Pietro il quale per ben 14 mesi fu continuamente in Libia prendendo parte a parecchi combattimenti. A loro il ben tornato.

## Grave disgrazia.

Ieri alle 13 il colonno dei f.lli. Coletti Gregorio Luigi di Lorenzo d'anni 24 con un carro carico di legna trainato da un paio di buoi, discendeva da una riva, fra i campi; in quel mentre un altro carro in senso opposto gli veniva incontro — ed i buoi impauriti prendevano la fuga. Per evitare di imbattersi col carro il Gregorio fece un movimento brusco e impigliatosi con una gamba fra una ruota riportava una ferita profonda al polpaccio della gamba destra perfino i calzoni e le calze penetrarono nelle carni. Fu prontamente soccorso dall'Egrio Dott. Tullio Coletti, per momentanea assenza del Dr. Ebbardt.

## LESTIZIA

**Decesso.** — Alle 16 di questa sera cessò di vivere dopo lunga e dolorosa malattia il giovane sacerdote Leopardo Comuzzi di 25 anni.

Condolganza alla famiglia.

## S. VITO AL TAGLIAMENTO

**Il Consiglio deserto.** — Ieri alle ore 18 si era convocato il consiglio per trattare su diversi oggetti di ordinaria amministrazione; ma dato il numero esiguo dei consiglieri intervenuti, si rischierà per altra seduta gli oggetti prestabiliti.

## Un furto.

Ieri notte in borgo Magredò venne commesso un furto nella casa di certo Martin.

Ignoti sfiorarono i inferiati, rubarono una macchina da cucire, un orologio a sveglia un vestito nonché diversi utensili.

Il furto fu denunciato.

**Un cavallo in un fossato.** — Ieri sera sulla strada che conduce a Corbado un cavallo con carretta, precipitò nel fossato vicino a S. Vito e ci volle il ben di Dio, per rialzare il cavallo che si dubitava avesse rotte le gambe.

Non si ebbe a deplorare alcuna disgrazia e nemmeno la merce che trovavasi sulla carretta, subì gravi danni.

**Il Vegliante dell'Operaia** promette di riuscire splendido.

Per sabato sera il Comitato dispose per un servizio speciale di toilette, di buffet e di tutto il necessario.

Vi suonerà la nostra orchestra cittadina; il Teatro verrà adobbato artisticamente.

Vi saranno getti di stelle filanti, vendita di fiori, regali e sorprese di ogni genere.

Un elogio al comitato che con vero entusiasmo cura la riuscita della festa.

## FAEDIS

**Il Comune non paga i medici.** — Prima la questione del medico; ora la questione dei maestri. Con avviso del 19 giugno 1911 veniva aperto il concorso di direttore delle nostre scuole di Faedis e nel 16 novembre 1911 il Consiglio Provinciale scolastico nominava il maestro sig. Giuseppe Bulloni da maestro concorrente. Il sig. Bulloni, da maestro passato a Direttore; ma il comune si rifiutò di pagare l'aumento di stipendio cui per il concorso vinto e per legge egli aveva diritto. Dopo una quantità di tentativi di componimenti, il Bulloni dovette per il pagamento, citare il Comune avanti al Pretore di Cividale con l'assistenza dell'avv. Romano Zuiani.

Per la discussione della causa, che sarà interessante, è stato fissato il 24 febbraio prossimo.

## S. PIETRO AL NATISONE

## I torrelli importati dal Tirolo.

30. ora 9. (Per telefono.) — Sono arrivati ieri, da Cividale, i torrelli importati dalle valli dello Ziller e del Dux, per iniziativa della associazione zootecnica delle nostre vallate, validamente appoggiata dalla Provincia e dal Governo. Tutto fu un accorrere di persone a vedere questo bestiame; e tutti ne furono soddisfattissimi e lodarono la scelta felice. Le visite hanno ripreso, anche questa mattina; la voce dell'arrivo apparsa anche negli altri paesi, ha già fatto accorrere qualcuno da fuori.

Domani mattina, si farà il «colloquio» della importazione e quindi si distribuiranno i capi importati a coloro che ne fecero la prenotazione. Chiamati a dare il colloquio sono gli egregi signori: avv. dott. Perusini, avv. uff. dott. Vittorio Nussi e geometra Tita Mulloni.

E' ancora invitato ad assistere a questo piccolo ritrovo zootecnico anche i presidenti: della Commissione provinciale bovina co. Mainardi, e dell'Associazione Agraria friulana comm. Pacilio; nonché il vicepresidente di questa a presidente della Cattedra ambulante Cividale - S. Pietro, avv. dott. Rabin e il veterinario provinciale dott. Duilio Ristori.

Vi ripeto: l'impressione è ottima; e si loda poi lo spirito che anima queste popolazioni, perché la importazione è veramente importante oltretutto per la bellezza dei capi, anche per il loro numero; ed essendo la prima, non si può a meno di constatarla quale una magnifica promessa per l'avvenire.

## II "DECAMERON", di Boccaccio

## I "HEPTAMERON", di Margherita di Navarra.

## III

Ma se alla calda poesia del cuore subentra il freddo raziocinio della mente, e m'accingo allo studio di quella che fu la principale opera di Margherita armata del bisturi del critico, la scena muta e la cosa cambia di gran lunga aspetto.

Mi sorgono intorno tutti gli splendidi capolavori che nel cinquecento ornarono la Francia, e Boccaccio, dal paradiso di Fiammetta, mi mostra le sue Novelle: Montaigne col suo stile scettico e arguto, m'affaccia sogghignando l'eterno dubbio, Calvino mi s'impone irruente e battagliero con la sua prosa più nitida e concisa, e il divino Babelia, la bocca aperta ad un suo larghissimo riso soddisfatto, mi ammira con l'occhio a Gargantua e Pantagruel.

E scorrono fluidi ed armoniosi i versi eleganti di Marot, tintinnano le sonanti rime di Desperiers, ed io debbo riconoscere che l'opera di Margherita è ben più cosa considerata in se stessa, e la copia d'uno scolaro dal maestro considerata in confronto del Decamerone.

Certo la Regina di Navarra ebbe il merito d'aver aperto la «source du lyrisme» e d'aver indicato «ce que la vie, la nature recelent de poésie» trovando «dans la spontanéité des impressions le principe de la noblesse et de la beauté» ma come lodare quel suo stile arruffato e scorretto? Come paragonare al largo periodo e alla robusta prova del Boccaccio quella sua lingua così dimessa e povera? Come contrapporre il tenue e scarso canovaccio delle sue novelle al forte e armonico contesto di quelle del Boccaccio?

Ella prese «le ton du jour» e vero scopri, prima, che fra la passione fisica e la passione intellettuale c'è un'altra vera passione più forte; più pura, più umana, sta bene; ma chi mi fa digerire le aride e stucchevoli tiriterie morali di Mme. veuve Longarine e della pia Oisille ed Co. gettate nelle occasioni più bislacche e bizzarre?

Può piacere a taluno che quale commento una novella in cui si narra come un marito per tradir la moglie colla serva si sia fatto «coccu da se stesso», e dopo avere maliziosamente indugiato nei particolari più pepati, salti fuori il solito sproloquio dell'ottima Mme Longarine, e Hircan ti esca ad affermare nel tono più morale di questo mondo che «Celui qui aime n'a autre fin que de bien aimer, et laisser plutôt son âme à la mort, que cette amour aille en son cœur».

Ma ciò, secondo me, raffredda; ciò nuoce all'arte: la morale austera ti molla il riso sulle labbra, si resta secchi e importunati, e con animo sospeso vien fatto di domandarsi continuamente a che scopo è mai stato scritto il libro.

Capisco che ciò deriva indirettamente dall'intima natura della scrittura, in cui «piété» mitezza e misticismo si alternano e si sovrappongono costantemente alla profana mondanità, alla frivolezza ed alla scurrilità del tempo; ma anche Boccaccio fu un debole che si lasciò troppo vincere e guidare dalla moda e dalle passioni dei suoi tempi, che le bugiarde e stucche profetie d'un fraticello riuscirono a impressionare e spaventare fuor di misura, ma come artista noi lo troviamo tutto d'un pezzo e ci fa piangere e rabbrivire se ci narra le sciagure umane, e ci fa lietamente e spensieratamente ridere se ci espone i tragicomici casi di Calandrino Bufalmacco.

Prendete, per esempio, l'introduzione alle due opere.

Come paragonare la superba descrizione della peste che ci fa il Boccaccio alla stentata e artificiosa descrizione di tante peregrine sventure, perché i personaggi dell'Heptameron possano ridursi al numero di dieci e in luogo finalmente accionco a raccontarci le loro «novelle»? Certo che, come dice il Toldo, (1) pestilenza e inondazioni sono pericoli ugualmente grandi, e la sventura viene più salda i vincoli d'affetto e più vivo il bisogno di reciproco conforto; ma il Boccaccio ci rende subito naturale il costituirsi di una comunità che cerca lo svago e l'allegria come mezzo onde sfuggire il contagio, avvertendoci che altri avvisavano mezzo sicuro il vivere moderatamente ed altri il godere smoderatamente di tutto; e Margherita invece, non sa trovar nulla di meglio della costruzione d'un ponticello sovra un torrente. Il tempo necessario a che le novelle possano esser narrate, si capisce, ma l'espediente è meschino, e l'esempio delle «Prettane» non può certo giustificarsi.

Altrettanto si dica dello stile.

Nel Boccaccio quelle frequenti pause proporzionate a quelle frequenti inserzioni di proposizioni minori dentro maggiori, e delle maggiori l'una nell'altra, o dall'allontanamento delle parole correlative, e ancora dagli speciali

troncamenti in consonante, che affollano le pose della voce, e aggiungono allo stile maestosa lentezza ed armonia.

Prendiamo, per esempio, questo periodo:

«Dico adunque che già erano gli anni della fruttifera incarnazione del Figliuolo di Dio al numero pervenuti di milleseicentoquarantotto, quando nella egregia città di Firenze, oltre ad ogni altra italiana bellissima, pervenne la mortifera pestilenza».

Qui ci può essere del trionfo, ci può essere del latino (oltre... bellissima), ma, come dice il Settembrini, (1) se retorica c'è, piace; e le trasposizioni ci sono, ma v'è ancora nel periodo un'onda sonora, un'armonia, una commistura nelle parole che fanno davvero l'arte del Boccaccio uguale a quella del Groti.

In Margherita di Navarra, invece lo stile è umile e dimesso, e resenta talvolta il pedestre, non manca qua e là di pregi e di semplicità efficace, ma se voglia alzarsi, troppo spesso diventa confuso ed intricato.

Confrontiamo, per esempio, il seguente periodo:

«L'appelle parfaits amants ceux qui cherchent en ce qu'ils aiment quelque perfection; soit bonté, beauté, ou bonne grâce, toujours tendant à la vertu; et qui ont le cœur si haut et si bonneté qu'ils ne veulent, pour mourir, mettre fin aux choses basses que l'honneur et la conscience reпреvent; car l'ame qui n'est orée que pour retourner à son souverain bien, ne fait, tant qu'elle est dedans le corps, que désirer d'y parvenir» (2).

Qui non mancano gli incisi, ma anziché rallentare inopportuno il periodo, essi vi agguistano maggior forza e vivezza, e la «tournure» come direbbero i francesi, riesce, nella sua semplicità, facile ed elegante.

Si confronti, invece, ora, il seguente:

«Et sitôt qu'elle fut levée et ensevelie, son corps mis à la porte, attendant la compagnie pour son enterrement, arriva son pauvre mari, qui vit premier le corps de sa femme morte devant sa maison, qu'il n'en avait su les nouvelles» (3).

Qui gli incisi son due, e sembrano troppi: quell'«lativo assoluto» (son... à la porte) in un periodo francese, urla; quest'«attendu» adoperato così assolutamente ci lascia perplessi, e il correlative premier, que in rispondenza al prius... quam latino (frequente nell'Heptameron) appare male adoperato.

Certo, però, che nonostante questi difetti, per quanto ci possa urtare la scurrilità e la volgarità da parte di una regina, i posteri hanno giustamente salvato dall'oblio il capolavoro di Margherita, da cui La Fontaine stesso non isdegna trarre il soggetto di alcune sue favole (4) e che, superiore a tutte le opere consimili del suo tempo (quella del Desperiers compresa), colla sua fede e pietà costanti, può rappresentare un lodevole sforzo di moralizzare ed elevare i corrompenti costumi.

Il Decamerone e l'Heptameron nacquero dalle peculiari condizioni e tendenze sociali dei loro tempi, così come da uno stesso ceppo sbocciano due rose: il poeta ne canta il profumo, il colore, la freschezza; di chi la colpa se han spine per l'incanto e il giardinere ne alimenti di stabbio le radici.

Udine 14 gennaio 1913.

Prof. Giovanni Petrucci

(1) Vedi R. Fornaciari nella prefazione alle «Novelle scelte del Decamerone».

(2) L. Settembrini — Lez. di letter. it. (23)

(3) Nov. XIX

(4) Gioz. La — Nov. II

(5) Specialmente della «Gera Giustitiana»

## L'Austria comincia ad avere

## le zone d'atmosfera proibite.

La «Wiener Zeitung» pubblica una comunicazione del ministero dell'Interno austriaco circa la fissazione di zone proibite per apparecchi aerei.

Nella contea principessa di Gorizia e Gradisca, è proibito il territorio a nord della ferrovia Aidussina-Gorizia-Cormons-confine, e il territorio a sud della ferrovia Trieste-Tarvisia-Cervignano-confine, comprese le acque territoriali.







## Nuovi ufficiali di complemento

Il nostro corrispondente da Roma ESPIGI ci manda in data 28:  
Oggi è uscito il Bollettino Militare straordinario con circa mille nomine di ufficiali di complemento di sottufficiali in congedo, provenienti dagli allievi degli istituti militari, dagli allievi ufficiali, dai sottufficiali in congedo e dai volontari di un anno di tutte le armi.

Tra questi mille promossi, sono i seguenti sotto ufficiali i quali sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria e destinati effettivi per mobilitazione al deposito di reggimento per ciascuno nel caso.

Il servizio di prima nomina avrà la durata di sette mesi, dal 1.° del prossimo febbraio, salvo per i provenienti dai volontari di un anno e degli istituti militari e per quelli che hanno già compiuto la ferma, i quali dovranno prestare tre mesi di servizio entro due anni dalla partecipazione della nomina.

Nessuno potrà, durante il servizio di prima nomina, essere destinato a reparti operanti in Libia o nell'Egeo. Coloro che ne facessero parte, dovranno rimpatriare.

Ed ora ecco i nomi:

Deila Torre Riccardo, sergente nel 2.° granatieri del distretto di Salsola, effettivo per mobilitazione al deposito di Salsola; servizio di prima nomina al 2.° fanteria.

Lugli Renato, sergente nel 2.° fanteria del distretto di Modena, effettivo per mobilitazione al deposito di Modena; servizio di prima nomina al 5.° fanteria.

Comessatti Mario, sergente nel 5.° fanteria del distretto di Salsola, effettivo per mobilitazione al deposito di Salsola; servizio di prima nomina al 2.° fanteria.

Parinetto Guido, sergente nel 2.° fanteria del distretto di Livorno, effettivo per mobilitazione al deposito di Livorno; servizio di prima nomina al 2.° fanteria.

Nussi Francesco, sergente nel 5.° alpini del distretto di Salsola, effettivo per mobilitazione al 5.° alpini; servizio di prima nomina al 5.° alpini.

Zoratti Lorenzo, sergente nel 1.° fanteria del distretto di Salsola, effettivo per mobilitazione al deposito di Salsola; servizio di prima nomina al 2.° fanteria.

Silvanachi Edoardo, sergente nel 2.° fanteria del distretto di Lecce, effettivo per mobilitazione al deposito di Lecce; servizio di prima nomina al 2.° fanteria.

Verza Annibale, sergente nel 5.° alpini del distretto di Salsola, effettivo per mobilitazione al 5.° alpini; servizio di prima nomina al 5.° alpini.

Colucci Giovanni, sergente nel 7.° alpini del distretto di Venezia, effettivo per mobilitazione al 7.° alpini; servizio di prima nomina al 7.° alpini.

Dezanti Giorgio, sergente nel reggimento cavalleria di Alessandria, del distretto di Bari; assegnato al reggimento cavalleria di Saluzzo.

Filbeck Gioacchino, sergente nel reggimento cavalleria di Treviso del distretto di Roma, assegnato al reggimento cavalleria di Montebelluna.

Giurini Ovidio, sergente nel reggimento cavalleria di Roma, del distretto di Perugia, destinato al reggimento cavalleria di Saluzzo.

Tamburini Tommaso, sergente nel 2.° artiglieria da campagna del distretto di Udine, destinato al 2.° artiglieria da campagna.

Tutti questi sergenti provengono dagli allievi ufficiali.

Panziera di Zoppola Nicola, sergente, volontario di un anno, nel reggimento cavalleria di Treviso del distretto di Brescia, destinato al reggimento lancieri di Milano.

Clerici Livio, sergente in congedo, del distretto di Salsola, nominato sottotenente di complemento commissario e destinato alla direzione di commissariato del VI.° corpo d'armata, Venezia.

Mascheroni Giovanni, sergente in congedo del distretto di Savona, nominato sottotenente di complemento di sussistenza e destinato al panificio di Udine.

Il ballo di stanotte al "Nazionale".

E' riuscito benissimo. L'Associazione Impiegati Civili ha fatto la prima sua comparsa nella vita cittadina e si è affermata organismo forte e consistente. I soci sono accorsi numerosi a questa riunione, diremo, costitutiva della società. Hanno cominciato ad imparare a conoscersi, a stringere quel vincolo di solidarietà e di simpatia che deve unire tutti gli appartenenti ad una stessa classe.

La maggior sala dell'albergo Nazionale capiva a mala pena le molte coppie che al ritmo di orologi o di vivaci ballabili si lanciavano alla danza. Il gentil sesso era rappresentato da una accolta di graziose signorine e signore, in eleganti abbigliamenti, tutte delle famiglie dei soci.

Un convegno fine e signorile.

Il ballo cominciò verso le 22 e si finì tutto animato e pieno di brio. Alle 0.30 riposo e l'eletta brigata sedette a mensa tra la più schietta e cordiale familiarità e allegria. Quindi ripresero le danze che si protrassero sempre animate fino a stamane.

All'inaugurazione, tersera, era intervenuto anche l'illustrissimo signor prefetto comm. Luzzatto accompagnato dal segretario dott. Rizzi. Il consiglio dell'Associazione gli offerse lo champagne. E al tinnire dei bicchierini i comm. Luzzatto, ringraziando del gentile invito ricevuto, brindò alla costituzione della società tra la benemerita classe degli impiegati benaugurando all'affiatamento, alla solida dimistichenza tra i soci; affiatamento, dimistichenza che non possono non avere ben efficace ripercussione anche sul buon andamento degli uffici pubblici e privati.

Il presidente della nuova Associazione cav. uff. Parrini direttore delle Poste e Telegrafi, a nome del consiglio e dei soci, ringraziò il Prefetto per il suo intervento graditissimo e per l'augurio all'Associazione, esprimendo anch'egli la fiducia nel miglior avvenire dell'Associazione stessa.

Intanto, la sala era andata affollandosi di signore e signori e la danza incominciava...

**Movimento nel personale ferroviario.** — Belfiori Giuseppe capo stazione da Chiavari a Piadena.

Gori Michelangelo capo stazione da Chiavari a Chiavari.

Bravi Nello applicato al movimento da Venezia a Ceggia.

## Unione Esercenti del Comune di Udine.

Ieri sera si è riunita la Commissione pro istituzione e Banca dell'Unione Esercenti. Presidente il cav. Bellinome. Venne data comunicazione dell'esito soddisfacente riportato fino ad ora nei riguardi delle sottoscrizioni per parte degli Esercenti di Città e Provincia che dimostrarono così con evidenza di voler benevolmente appoggiare la creazione di questo nuovo istituto di Credito che sarà certo, in un prossimo avvenire, di utile e decoro alla loro classe.

Dopo uno scambio di vedute, alla quale presero parte tutti i convenuti, ad unanimità si decise che la Commissione incaricata per ricevere le adesioni in Provincia continui il suo giro nei Mandamenti che non sono stati ancora visitati.

Si deliberò poi, onde il lavoro riesca meno gravoso, di suddividere la città di Udine in tanti riparti ed in ognuno di questi nominare una Commissione di Esercenti col mandato di ufficiale i colleghi e farsi azionisti.

Emurito l'ordine del giorno la Commissione si sciolse col fondato augurio che al più presto la Banca entri in funzione.

**Spettacolo d'opera.** — La nostra speranza di ieri si sono avverate, ed oggi possiamo annunciare che ormai è assicurata un'esecuzione di prim'ordine dell'Isaean di Pietro Mascagni al Teatro Sociale, colla prima recita probabilmente al 15 febbraio.

I sacrifici non lievi incontrati da volontari cittadini per superare complesse difficoltà tecniche e finanziarie, connesse a questo spettacolo d'opera la cui gestazione è riuscita laboriosissima, meritano veramente la gratitudine della cittadinanza, dalla quale aspettiamo il più largo appoggio all'impresa.

Domani daremo maggiori dettagli e sulla simpatica formazione, quasi cooperativistica, dell'Impresa assuntoria e sugli esecutori.

**Promozione.** — A Capo Gestione fu nominato il sig. Chiapparulo Michele attualmente segretario del Capo Stazione Principale.

All'ottimo giovane rallegramenti per la meritata promozione.

**Nozze di diamante.** — Il signor Francesco Querini e la signora Anna Quai compiono domani il sessantesimo anniversario del loro matrimonio.

Il Parroco del Carmine celebrerà per i suoi fortunati genitori una messa solenne a le ore 9.

**Il Circolo Castello di Udine** terrà nella propria sede all'albergo Torre di Londra un festino di famiglia sabato 1 febbraio. La festa comincerà alle 21.

**Ad un concittadino.** L'Alto Adige in un articolo in cui parla dell'edilizia a Rovereto, si esprime in termini assai lusinghieri verso il nostro concittadino architetto Gilberti, costruttore d'una vilina, che il giornale chiama *piccolo gioiello*.

All'egregio concittadino le nostre congratulazioni.

**Edoardo Bucciati**, uno dei reduci dalla Patria battaglia (fece la campagna del 1870), si è spento a circa 65 anni. Da qualche anno era stato colpito da paralisi; pure lo si vedeva trascinarsi il corpo infermo con faccia serena, da rassegnato. Era proprietario di caffè: molti anni sono, del caffè B-dossi; poi, del caffè alla Posta, nella via omonima. Si è sempre ingegnato di vivere col lavoro.

Alla sua memoria, il saluto dei concittadini.

**Per le scene in via del Freddo.** — Riceviamo:

Il sottoscritto tiene a dichiarare che; la sera di domenica scorsa «non se ne stava al calduccio nel letto» come affermava la matrina di ieri nella Cronaca Cittadina, circa il faticoso accoglimento in Via del Freddo ad opera di un figlio, ma bensì era assente colla propria famiglia dalla Città per i suoi affari da Venetia u. s. a. Lunedì sera. Tanto per la verità.

**Strizzolo Ermenegildo**  
Vigilio Urbano.

**L'arresto dell'infanticida di Preconico** legittimato.

La Camera di Consiglio con ordinanza di ieri ha legittimato l'arresto di Giovanna Della Giacomina di Giovanni d'anni 21 nata a Mendana (Argentina) e domiciliata a Pescarolo di Preconico perchè colpevole di aver ucciso l'11 novembre 1912 un bambino da lei partorito nello stesso giorno e d'aver fatto scempio del misero cadaverino.

**Benevolenza.** — Il sig. Pietro Bidoli di Conegliano, in segno di riconoscenza per l'ospitalità che ebbe la sua signora nel collegio di Toppe Wassermann, durante la di lei permanenza per assistere il figlio convulso nel breve corso della di lei malattia, inviò generosamente 50 lire alla «Scuola e Famiglia».

**I sacchi di grano.** — Il signor Collovig Enrico, abitante in Suburbio S. Lazzaro, ieri mattina trovava ricoverati sotto il sottoportico del suo cortile due sacchi di granturco del peso di un quintale e mezzo.

Donde e come erano stati portati in quel sito non lo seppe né glielo seppero dire chi interrogò.

**Cronaca Teatrale**  
TEATRO SOCIALE  
Novo Cine

Bello il dramma in 3 parti presentato ieri sera (*Due vite per un cuore*); Verrà pure data una scena comica.

La rappresentazione avranno luogo dalle ore 15 alle 22.

Da domani vengono sospese temporaneamente le rappresentazioni del Novo Cine, venendo il teatro adibito esclusivamente per gli ultimi veglioni del Carnevale.

## Teatro Minerva

oggi 30 Gennaio  
Grandiosa

Festa delle Bambole

500 Regali

ai quali concorreranno gratuitamente tutti i bambini intervenuti alla festa.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Ieri, alle ore 20, dopo lunghe sofferenze, sopportate con santa rassegnazione, spirava serenamente a Venezia.

**Erminia Cadore nata Comessatti**

Il marito Giovanni, il padre Giacomo ed i parenti tutti, con l'animo straziato dal dolore, ne danno il triste annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La salma arriverà alla stazione ferroviaria dopo domani 31, alle ore 15.22 per essere poi trasportata direttamente al cimitero.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 29 Gennaio 1913.

Oggi alle ore 11 spirava

**Domenico Mussinano**

d'anni 63

Ragioniere della Ditta A. Galvani

La moglie Roviglio Angelina, i figli Olga e geometra Renato, il genero Luigi Cecchini ed i congiunti tutti addolorati ne danno il triste annuncio.

Per espresso desiderio del defunto si prega di non inviare né torcie né fiori.

I funerali avranno luogo domani alle ore 15.

Il presente serve di partecipazione personale e si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Cordenons 29 gennaio 1913.

**MALATTIE INVERNALI**

Freddo, umidità, vento, gelo e le repentine variazioni di temperatura, predi ognuno gli individui non robustissimi a ogni sorta di malanni:

**Raffreddori, Tossi, Catarrhi, Bronchiti, Febbri Eozinofiche,**

influenza. Tutto ciò può essere evitato con una breve cura preventiva di Emulsione SCOTT. Gli organi della respirazione, rinforzati, si rendono immuni dai perniciosi effetti del freddo, resistono vittoriosamente, evitando sofferenze e tutti i rischi di future complicazioni. La Emulsione SCOTT, nota e apprezzata da tutte le Facoltà Mediche, è il rimedio ideale contro le malattie della

**GOLA, DEI BRONCHI E DEI POLMONI,**

contiene tutti gli elementi per evitarle e al caso guarirle se fossero in corso. La ricostituzione generale dell'organismo che si ottiene con la

**EMULSIONE SCOTT**

è completa e permanente, ogni organo è riabilitato.

Allo scopo di evitare penose delusioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, distinta con la marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso. Trovasi in tutte le Farmacie.

**Vasti magazzini**

nonché due abitazioni, affittarsi subito in Viale 22 Marzo N. 16, (Subb. Aquileia). Informazioni presso l'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

**Negozi manifatture**

in Udine cerca provetti agenti e cassieri. Indirizzare offerte con referenze «Agenzia Manzoni» sotto le iniziali A. M.

## Municipio di Corno di Rosazzo

A tutto il 28 febbraio 1913 è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune.

Stipendio lire 2000 lorde, oltre all'alloggio. Documenti di rito.

Il Sindaco  
G. Perastini

**Municipio di Moggio Udinese**

**Concorso medico**

Fino alle ore 16 del giorno 25 febbraio 1913, è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico del Comune di Moggio Udinese, per l'assistenza gratuita dei soli poveri.

Documenti di rito. Lo stipendio è fissato in L. 3000.00, però sono in corso di approvazione le deliberazioni che portano lo stipendio stesso a L. 4000.00, e la loro approvazione avverrà indubbiamente prima dell'assunzione in servizio. Popolazione 4482 abitanti.

Qualora l'eleggendo sia nominato ufficiale sanitario, godrà l'indennità di L. 100.00. Gli onorari sono gravati delle ritenute di legge.

L'elettore dovrà assumere servizio entro 15 giorni dalla comunicazione ufficiale di nomina.

Il capitolato speciale di servizio è visibile presso la segreteria Municipale.

Moggio Udinese il 13 Gennaio 1913

Il Sindaco Il Segretario  
Dott. V. Simonetti A. Sarti

**All'Erta**

Non è tanto per difenderci dalle insidie della concorrenza commerciale, quanto per legittimo orgoglio che ci teniamo di circondare la nostra preziosa specialità di ogni cura e di ogni salvaguardia.

**L'Anefelidon**

L'unico rimedio contro le lentiggini del viso, non è che un preparato esclusivo del nostro laboratorio su esatta e studiata formula medica.

Ogni altra preparazione che cercasse d'imitarlo non può essere che un tentativo insidioso di speculazione a danno del pubblico.

L'Anefelidon fa sparire in pochi giorni le lentiggini e non dà alcun disturbo alla pelle.

Farmacia Fabris Mercatovecchio.

**VIVA!**

dott. D. Dorigo - Manzano

Gelati — Astoni inestati di foglia veronese 1 scelta L. 0.45

» 2 scelta » 0.35

» 3 scelta » 0.25

Fruttiferi: peri, peschi, armellini, susini innestati a L. 0.40 ciascuno.

Il Gallista

Francesco Cogole

con Gabinetto in Via Savorgnana N. 15, ricevono dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio.

**Casa di Cura**

per le malattie di

**NASO - GOLA**

**ORECCHIO**

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

Specialista

approvato con decreto del 1.° settembre 1909

Udine - Via Aquileia 95

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

— Telefono 317 —

**Cercasi**

pianoforte verticale, semi nuovo d'occasione.

Offerte presso l'Agenzia Manzoni e C.

**Mali di Cuore**

garantiscono col

**Gordicure Ott - Gandela**

di fama mondiale. In tutte le farmacie. Opuscoli gratis. — INSEI VINI BESANA, ROSA e C. — Milano. In Udine presso F. Minini e la ditta Bonora o Sonvillia.

**FERRO-CHINA-BISLERI**

LIQUORE TONICO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE

ACQUA DA TAVOLA DI FERRO-CHINA-BISLERI

**NOCERA-UMBRA**

(SORGENTE ANGELICA)

ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO

Produzione annua 10.000.000 di bottiglie

## la VETTURETTA più pratica

più economica

la più perfetta

Qualunque GARANZIA

è la

**CLEMENT - BAYARD 8 HP. 4 Cilindri**

Velocità in piano Km. 60

Supera qualunque pendenza

Consuma L. 0'0.3 1/2 per Chilom.

in prova presso il

Garage ing. FACHINI - UDINE

**BISUTTI PIETRO - UDINE**

Via Poscolle 10 - Telefono 2-71 - Via Poscolle 10

**LASTRE - CRISTALLI - SPECCHI**

**Occasione**

Tuberia di Grès

**WATER - CLOSET**

**PIASTRELLE SMALTATE**

**FERRARIE - PIZZANNE**

**CRISTALLERIE - POSATERIE**

**Bottiglie - Damigiane**

**TURACCIOLI**

**Macchine Imbottigliare**

**ARTICOLI DA REGALO**

**per Lire 16.50**

Servizio per 12 persone - Pozzi 64

24 piatti da tavola

12 forchette da minestra

12 piatti da frutta

2 piatti ovali da portata

1 piatto rotondo

1 insalatiera

12 Bicchieri lisci molati da 1/5

Si spedisce franco di porto e d'imballaggio in qualunque Stazione ferroviaria della Provincia.

**Farmacia risorta!...**

è la Farmacia Pandolfi, con annesso laboratorio Chimico.

**Via Grazzano N. 45**

rimessa completamente a nuovo e fornita di medicinali controllati all'analisi Chimica.

**Servizio scrupoloso, diligente; prezzi modici.**

**Direttore proprietario il Chimico Farmacista**

**E. PANDOLFI**

Detta Farmacia, già riconosciuta ed autorizzata, istituita per comodità di tutti gli abitanti di Via Grazzano ed extra è pure al servizio del Comune per la somministrazione dei medicinali ai poveri.

**VIVA!**

dott. D. Dorigo - Manzano

Gelati — Astoni inestati di foglia veronese 1 scelta L. 0.45

» 2 scelta » 0.35

» 3 scelta » 0.25

Fruttiferi: peri, peschi, armellini, susini innestati a L. 0.40 ciascuno.

Il Gallista

Francesco Cogole

con Gabinetto in Via Savorgnana N. 15, ricevono dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio.



